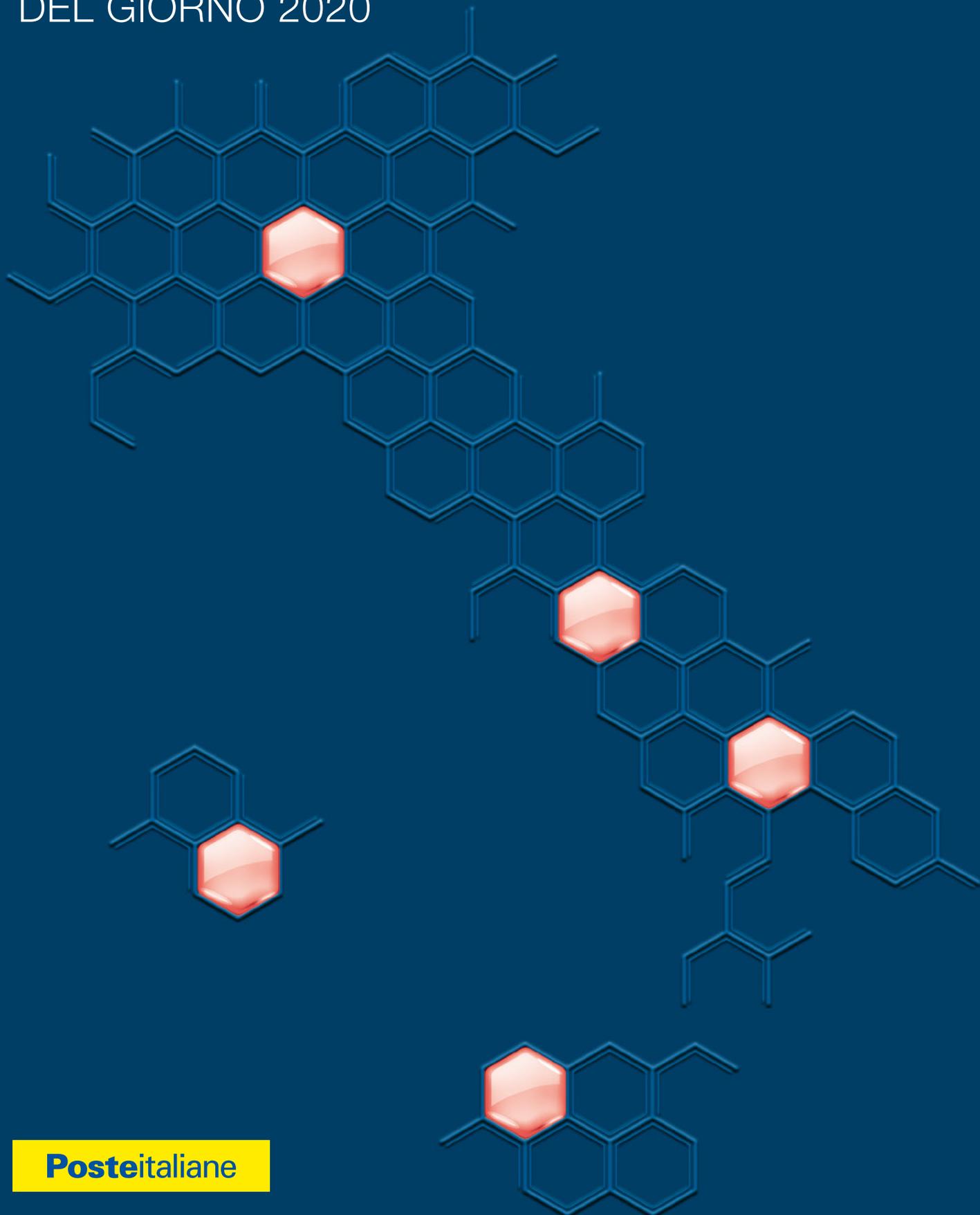


LA RESPONSABILITÀ DI CRESCERE INSIEME

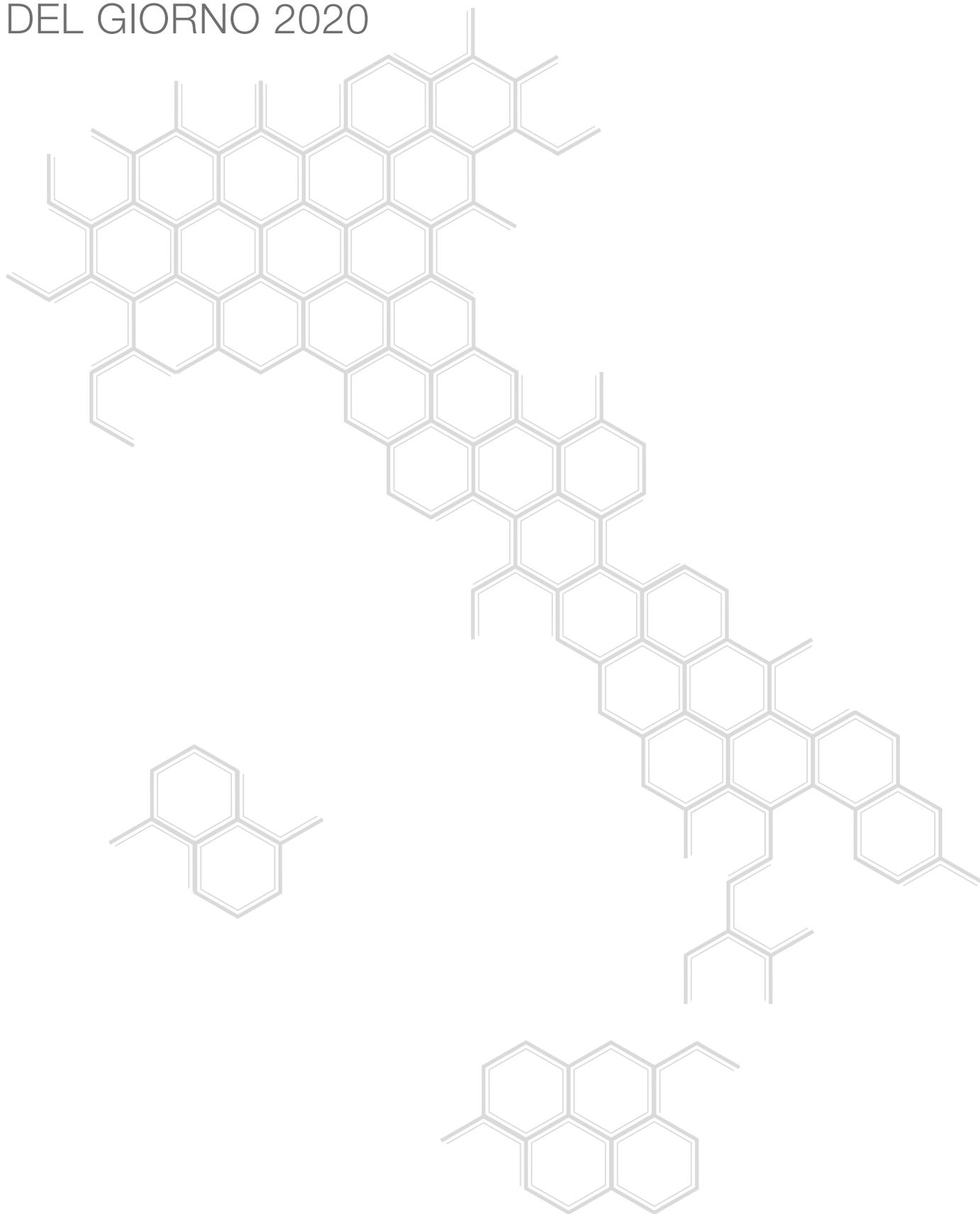
RELAZIONI ILLUSTRATIVE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE SUI PUNTI ALL'ORDINE
DEL GIORNO 2020



Posteitaliane

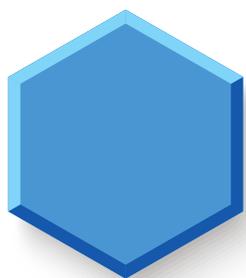
LA RESPONSABILITÀ DI CRESCERE INSIEME

RELAZIONI ILLUSTRATIVE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO 2020

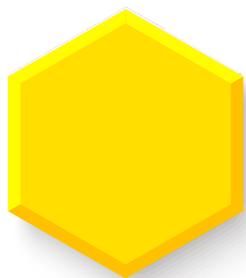




Indice generale



AVVISO DI CONVOCAZIONE
ASSEMBLEA POSTE ITALIANE
15.5.2020



RELAZIONI ILLUSTRATIVE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUI PUNTI ALL'ORDINE
DEL GIORNO



**RELAZIONI ILLUSTRATIVE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO** 10

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul primo argomento all'ordine del giorno	14
2. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul secondo argomento all'ordine del giorno	15
3. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul terzo argomento all'ordine del giorno	17
4. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul quarto argomento all'ordine del giorno	18
5. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul quinto argomento all'ordine del giorno	19
6. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul sesto argomento all'ordine del giorno	22
7. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul settimo argomento all'ordine del giorno	23
8. Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'ottavo argomento all'ordine del giorno	24
9. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul nono argomento all'ordine del giorno	25
10. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul decimo argomento all'ordine del giorno	26
11. Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'undicesimo argomento all'ordine del giorno	27

Avviso di convocazione Assemblea Poste Italiane 15.5.2020

Poste Italiane S.p.A.
Sede in Roma - Viale Europa, n. 190
Capitale sociale € 1.306.110.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e Registro delle Imprese di Roma n. 97103880585
R.E.A. di Roma n. 842633
Partita I.V.A. n. 01114601006

Convocazione di Assemblea ordinaria

L'Assemblea degli azionisti è convocata in sede ordinaria per il giorno 15 maggio 2020, in unica convocazione, alle ore 14:00 in Roma, presso gli uffici della Società siti in viale Europa n. 175, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.
2. Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione di riserve disponibili.
3. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.
4. Determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione.
5. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, con il sistema del voto di lista e nel rispetto della normativa di legge e di Statuto applicabile.
6. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.
7. Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione.
8. Relazione sulla politica di remunerazione per l'esercizio 2020.
9. Relazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2019.
10. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari.
11. Integrazione del compenso relativo all'incarico di revisione legale dei conti per l'esercizio 2019.

Emergenza COVID-19 – Modalità di svolgimento dell'Assemblea ai sensi del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18

In considerazione dell'emergenza sanitaria in corso connessa all'epidemia da COVID-19 e tenuto conto delle previsioni normative emanate per il contenimento del contagio, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 106, comma 4, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 (il "Decreto Cura Italia"), prevedendo che l'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto possa avvenire esclusivamente per il tramite del rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-*undecies* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il "Testo Unico della Finanza") e dell'art. 11.5 dello Statuto sociale – *i.e.*, in Società per Amministrazioni Fiduciarie Spafid S.p.A., con sede legale in Milano ("SPAFID S.p.A." o il "Rappresentante Designato") – secondo quanto di seguito precisato nel paragrafo "Modalità di intervento in Assemblea".

Ai sensi del Decreto Cura Italia, fermo restando quanto indicato con riferimento alle modalità di intervento in Assemblea da parte di coloro ai quali spetta il diritto di voto, gli altri soggetti legittimati a vario titolo ad essere presenti in Assemblea (Presidente, Notaio, Rappresentante Designato, Amministratori e Sindaci effettivi) o autorizzati a partecipare dal Presidente (es. dipendenti e collaboratori della Società e rappresentanti della Società di revisione) – compatibilmente con le misure di contenimento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 emanate dalle competenti Autorità di tempo in tempo – potranno intervenire in Assemblea mediante mezzi di comunicazione a distanza che ne garantiscano altresì l'identificazione, senza che sia in ogni caso necessario che il Presidente, il segretario e il notaio si trovino nel medesimo luogo.

Non è prevista per tale Assemblea la possibilità di partecipare con mezzi elettronici né di votare per corrispondenza.

Informazioni sul capitale sociale

Alla data del presente avviso di convocazione, il capitale sociale di Poste Italiane S.p.A. è pari ad € 1.306.110.000,00, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 1.306.110.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. Alla data odierna, la Società detiene n. 5.257.965 azioni proprie, rappresentative dello 0,4026% delle azioni rappresentanti il capitale sociale della Società.

Legittimazione all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto

Ai sensi dell'art. 83-*sexies* del Testo Unico della Finanza e dell'art. 10.1 dello Statuto sociale, sono legittimati ad intervenire in Assemblea e ad esercitare il diritto di voto – secondo le modalità indicate nel successivo paragrafo del presente avviso – coloro in favore dei quali sia pervenuta alla Società apposita comunicazione effettuata da un intermediario autorizzato sulla base delle evidenze contabili relative al termine del settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea (ossia il **6 maggio 2020**, c.d. *record date*). Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale data non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea.

La comunicazione dell'intermediario deve pervenire a Poste Italiane S.p.A. entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (ossia entro il **12 maggio 2020**), ferma restando la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta alla Società oltre il suddetto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari.

Modalità di intervento in Assemblea

A. Delega ex art. 135-undecies del Testo Unico della Finanza (la “Delega al Rappresentante Designato”)

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 106, comma 4, del Decreto Cura Italia, l'intervento in Assemblea di coloro ai quali spetta il diritto di voto avverrà esclusivamente per il tramite di SPAFID S.p.A., rappresentante all'uopo designato da parte della Società ai sensi dell'art. 135-undecies del Testo Unico della Finanza e dell'art. 11.5 dello Statuto sociale. La Delega al Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del Testo Unico della Finanza e dell'art. 11.5 dello Statuto sociale – il cui conferimento non comporta spese per il delegante (fatta eccezione per le eventuali spese di spedizione) – deve contenere istruzioni di voto su tutte ovvero su alcune delle materie all'ordine del giorno e deve essere conferita entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea (i.e. il **13 maggio 2020**).

A tale riguardo, dovrà essere utilizzato lo specifico modulo disponibile, con le relative istruzioni per la compilazione e trasmissione, nella sezione del sito *internet* della società www.posteitaliane.it dedicata alla presente Assemblea.

La Delega al Rappresentante Designato può essere fatta pervenire a quest'ultimo con una delle seguenti alternative modalità:

- notificata, anche in via elettronica, all'indirizzo di posta certificata assemblee@pec.spafid.it, ovvero tramite sezione del sito *internet* della Società dedicata alla presente Assemblea. L'invio al predetto indirizzo di posta elettronica certificata, o tramite il sito *internet*, della delega sottoscritta con firma digitale, ai sensi della normativa vigente, soddisfa il requisito della forma scritta;
- trasmessa con lettera raccomandata A/R o spedizione tramite corriere al seguente indirizzo: SPAFID S.p.A. (Rif. “Delega Rappresentante Designato – Assemblea Poste Italiane 2020”), Foro Buonaparte n. 10, 20121 Milano.

Ove il soggetto che conferisce la Delega al Rappresentante Designato non sia in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata, l'originale della delega, delle istruzioni e copia della correlata documentazione dovrà essere trasmessa presso la sede di SPAFID S.p.A., Foro Buonaparte n. 10, 20121 Milano, non appena le misure di contenimento dell'emergenza sanitaria da Covid-19 emanate dalle competenti Autorità saranno esaurite.

Entro il suddetto termine, la Delega al Rappresentante Designato e le istruzioni di voto conferite possono sempre essere revocate con le modalità sopra indicate. La Delega al Rappresentante Designato ha effetto solo per le proposte in relazione alle quali sono state conferite istruzioni di voto. Le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea. In relazione alle proposte per le quali non sono state conferite istruzioni di voto, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.

B. Delega e/o subdelega ex art. 135-novies del Testo Unico della Finanza (la “Delega Ordinaria”)

In alternativa, ai sensi dell'art. 106, comma 4, del Decreto Cura Italia, a SPAFID S.p.A. possono essere conferite anche deleghe o subdeleghe ai sensi dell'articolo 135-novies del Testo Unico della Finanza, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del medesimo Testo Unico della Finanza.

A tal fine, potrà essere utilizzato il modulo di delega/subdelega reperibile nella sezione del sito *internet* della Società (www.posteitaliane.it) dedicata alla presente Assemblea, da inviare a SPAFID S.p.A. – unitamente alla copia di un documento di identità dell'azionista delegante avente validità corrente o, qualora l'azionista delegante sia una persona giuridica, del legale rappresentante *pro tempore* ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri, unitamente a documentazione idonea ad attestarne qualifica e poteri – con una delle seguenti alternative modalità:

- notificata, anche in via elettronica, all'indirizzo di posta certificata assemblee@pec.spafid.it. L'invio al predetto indirizzo di posta elettronica certificata, o tramite il sito *internet*, della delega sottoscritta con firma digitale, ai sensi della normativa vigente, soddisfa il requisito della forma scritta;
- trasmessa con lettera raccomandata A/R o spedizione tramite corriere al seguente indirizzo: SPAFID S.p.A. (Rif. “Delega Ordinaria – Assemblea Poste Italiane 2020”), Foro Buonaparte n. 10, 20121 Milano.

Ove il soggetto che conferisce la Delega Ordinaria a SPAFID S.p.A. non sia in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata, l'originale della delega stessa, delle istruzioni e copia della correlata documentazione dovrà essere trasmessa presso la sede di SPAFID S.p.A., Foro Buonaparte n. 10, 20121 Milano, non appena le misure di contenimento dell'emergenza sanitaria da Covid-19 emanate dalle competenti Autorità saranno esaurite.

La Delega Ordinaria può contenere istruzioni di voto su tutte o su alcune delle proposte relative alle materie all'ordine del giorno, restando inteso che SPAFID S.p.A. non esprimerà alcun voto in Assemblea in relazione a quelle proposte per cui non abbia ricevuto precise istruzioni di voto.

Al fine di consentire alla Società e a SPAFID S.p.A. di ricevere e verificare le Deleghe Ordinarie con anticipo rispetto all'inizio dei lavori assembleari, si raccomanda ai soggetti legittimati di far pervenire le loro Deleghe Ordinarie entro le ore 18:00 del 14 maggio 2020.

Le Deleghe Ordinarie e/o le relative istruzioni di voto sono revocabili sino all'inizio dei lavori assembleari inviando una *email* all'indirizzo assemblee@pec.spafid.it.

Per eventuali chiarimenti inerenti al conferimento della Delega al Rappresentante Designato e della Delega Ordinaria (e in particolare circa la compilazione del modulo di delega e delle Istruzioni di voto e la loro trasmissione) nonché per richiedere il modulo di delega, è possibile contattare SPAFID S.p.A. via *e-mail* all'indirizzo confidential@spafid.it o ai seguenti numeri telefonici (+39) 0280687.331 o (+39) 0280687.319 (attivi nei giorni d'ufficio dalle 9:00 alle 17:00).

Integrazione dell'ordine del giorno e presentazione di nuove proposte di delibera da parte dei Soci titolari di almeno il 2,5% del capitale sociale (ex art. 126-bis, comma 1, primo periodo, del Testo Unico della Finanza)

Ai sensi dell'art. 126-bis del Testo Unico della Finanza, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale possono chiedere per iscritto, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso di convocazione, ossia entro il **13 aprile 2020**, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno dell'Assemblea. L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa in relazione agli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle indicate all'art. 125-ter, comma 1, del Testo Unico della Finanza. Sono legittimati a richiedere l'integrazione dell'ordine del giorno, ovvero a presentare proposte di delibera su materie già all'ordine del giorno dell'Assemblea, i soci in favore dei quali sia pervenuta alla Società apposita comunicazione, attestante la titolarità della partecipazione richiesta, effettuata da un intermediario autorizzato, ai sensi della normativa vigente.

Per ulteriori informazioni sul diritto di integrazione dell'ordine del giorno e di presentazione di proposte di delibera, nonché circa le modalità del relativo esercizio, si rinvia alla sezione del sito *internet* della Società dedicata alla presente Assemblea.

Presentazione di proposte di deliberazione da parte dei titolari del diritto di voto (ex art. 126-bis, comma 1, terzo periodo, del Testo Unico della Finanza)

In ragione delle modalità di intervento in Assemblea in precedenza indicate – con riferimento a quanto stabilito dall'art. 126-bis, comma 1, terzo periodo, del Testo Unico della Finanza, secondo cui colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea – la Società comunica altresì che:

- tali eventuali proposte – da formularsi in modo chiaro e completo – dovranno essere trasmesse alla Società, all'indirizzo di posta elettronica certificata affari.societari@pec.posteitaliane.it, entro il 6 maggio 2020;
- la legittimazione a formulare le proposte dovrà essere attestata da una comunicazione effettuata da un intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente;
- la Società provvederà a pubblicare tempestivamente (e, in ogni caso, entro l'8 maggio 2020) in un'apposita sezione del sito *internet* le suddette proposte, riservandosi di verificarne – ai fini della pubblicazione delle medesime – la pertinenza rispetto agli argomenti all'ordine del giorno, la completezza, la conformità alla normativa applicabile, nonché la legittimazione dei relativi proponenti.

Diritto di porre domande prima dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 127-ter, comma 1-bis, del Testo Unico della Finanza, possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto e in favore dei quali sia pervenuta alla Società apposita comunicazione effettuata da un intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente. Coloro che intendono avvalersi di tale facoltà devono fare pervenire le proprie domande alla Società entro la data indicata nell'art. 83-sexies, comma 2, del Testo Unico della Finanza (ossia entro il settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea, e quindi entro il **6 maggio 2020**). Alle domande pervenute entro il termine sopra indicato sarà data risposta, al più tardi, almeno due giorni prima dell'Assemblea (ossia entro il 13 maggio 2020) mediante pubblicazione in una apposita sezione del sito *internet*. Per ulteriori informazioni sul diritto di porre domande prima dell'Assemblea e circa le modalità del relativo esercizio, si rinvia alla sezione del sito *internet* della Società dedicata alla presente Assemblea.

Nomina del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi di quanto previsto dal Testo Unico della Finanza e dallo Statuto sociale, i componenti il Consiglio di Amministrazione saranno eletti mediante voto di lista. In proposito, il Consiglio di Amministrazione in scadenza ha formulato, su proposta del Comitato Nomine e *Corporate Governance*, appositi orientamenti sulla dimensione e composizione del Consiglio di prossima nomina, in attuazione di quanto raccomandato dall'art. 1.C.1, lett. h), del Codice di Autodisciplina delle società quotate (edizione 2018). Tali orientamenti sono consultabili sul sito *internet* della Società (www.posteitaliane.it).

Le liste dei candidati alla carica di Amministratore potranno essere presentate dagli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultino titolari di almeno l'1% del capitale sociale.

La predisposizione, il deposito e la pubblicazione delle liste dovranno avvenire secondo le modalità e nei termini previsti o richiamati dall'art. 14 dello Statuto sociale, cui si fa pertanto rinvio per quanto appresso non espressamente indicato.

Per quanto riguarda la predisposizione delle liste e la composizione del Consiglio di Amministrazione, si segnala in particolare che:

- ai sensi dell'art. 147-quinquies del Testo Unico della Finanza, gli amministratori di società con azioni quotate devono possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i sindaci di società con azioni quotate, attualmente disciplinati dall'art. 2 del Decreto del Ministero della Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000;
- in aggiunta a quanto sopra, i candidati alla carica di amministratore devono altresì possedere i requisiti di onorabilità, ivi inclusa l'inesistenza di cause di ineleggibilità o decadenza, di cui all'art. 14.3 dello Statuto sociale, nonché gli ulteriori requisiti indicati (i) dalla normativa, anche regolamentare, vigente, (ii) dalle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia applicabili a Poste Italiane (in ragione sia delle attività condotte per il tramite del Patrimonio BancoPosta, sia della circostanza che Poste Italiane detiene l'intero capitale sociale di PostePay S.p.A., Istituto di moneta elettronica), e (iii) dallo Statuto sociale;
- ai sensi dall'art. 14.4, settimo comma, dello Statuto sociale, ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge (vale a dire i requisiti di indipendenza applicabili ai sindaci di società con azioni quotate), menzionando distintamente tali candidati e indicando uno di essi al primo posto della lista;
- ai sensi dell'art. 14.4, ottavo comma, dello Statuto sociale e dell'art. 147-ter, comma 1-ter, del Testo Unico della Finanza, le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati del genere meno rappresentato in modo da garantire che il nuovo Consiglio di Amministrazione risulti composto, almeno per due quinti, da Amministratori del genere meno rappresentato, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore;
- in caso di cessazione anticipata degli Amministratori dalla carica, l'art. 14.5 dello Statuto sociale contempla un meccanismo di cooptazione vincolata, in base al quale è previsto, ove possibile, il subentro dei candidati non eletti che risultino inseriti nella medesima lista di appartenenza degli Amministratori cessati;
- in attuazione di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle società quotate (edizione 2018), il Consiglio di Amministrazione ha adottato una *policy* in merito al numero massimo di incarichi che i relativi componenti possono rivestire negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, al fine di assicurare agli interessati una disponibilità di tempo idonea a garantire un efficace espletamento del ruolo da essi ricoperto nel Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A.; il documento contenente tale *policy* è consultabile sul sito *internet* della Società (www.posteitaliane.it).

Ai sensi dell'art. 147-ter del Testo Unico della Finanza, le liste, corredate della necessaria documentazione, devono essere depositate a cura degli azionisti entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea (ossia entro il **20 aprile 2020**). Il deposito delle liste dovrà essere effettuato tramite l'indirizzo di posta elettronica certificata affari.societari@pec.posteitaliane.it; in occasione del deposito delle liste dovranno essere altresì fornite informazioni che consentano l'identificazione di coloro che procedono alla relativa presentazione.

La titolarità della quota minima di partecipazione al capitale della Società necessaria per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione, rilasciata da un intermediario autorizzato, può tuttavia essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste e purché entro il ventunesimo giorno precedente la data dell'Assemblea (ossia entro il 24 aprile 2020, che rappresenta il termine ultimo previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società).

Si ricorda che, unitamente alle liste, devono essere depositate presso la Società tanto le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica dalla normativa, anche regolamentare, vigente, dalle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia applicabili a Poste Italiane e dallo Statuto sociale, quanto l'ulteriore documentazione indicata dall'art. 144-*octies*, comma 1, lett. b), della Deliberazione CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971.

Si segnala, inoltre, che il Codice di Autodisciplina delle società quotate (edizione 2018) raccomanda che le liste siano accompagnate dall'indicazione dell'eventuale idoneità dei candidati a qualificarsi come indipendenti ai sensi dell'art. 3 del medesimo Codice.

Si ricorda altresì che coloro che presentano una lista di minoranza sono destinatari delle raccomandazioni formulate dalla CONSOB con la Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

Si segnala infine che, ai sensi dello Statuto sociale, ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, non si tiene conto dei candidati indicati nelle liste che abbiano ottenuto un numero di voti inferiore alla metà della percentuale richiesta per la presentazione delle liste stesse.

Documentazione

La documentazione concernente gli argomenti all'ordine del giorno prevista dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari relativa all'Assemblea – ivi comprese, tra l'altro, le relazioni illustrative sulle materie all'ordine del giorno e le relative proposte deliberative, nonché la relazione finanziaria annuale – risulta messa a disposizione del pubblico, nei termini previsti dalla normativa vigente, presso la sede sociale, nella sezione del sito *internet* della Società (www.posteitaliane.it) dedicata alla presente Assemblea e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com).

Altre informazioni

Infine, la Società si riserva di integrare e/o modificare il contenuto del presente avviso, qualora si rendesse necessario conseguentemente all'evolversi dell'attuale situazione emergenziale da Covid-19.

L'estratto dell'avviso di convocazione sarà pubblicato a cura della Società sul quotidiano Il Sole 24 Ore in data 4 aprile 2020.

Roma, 3 aprile 2020

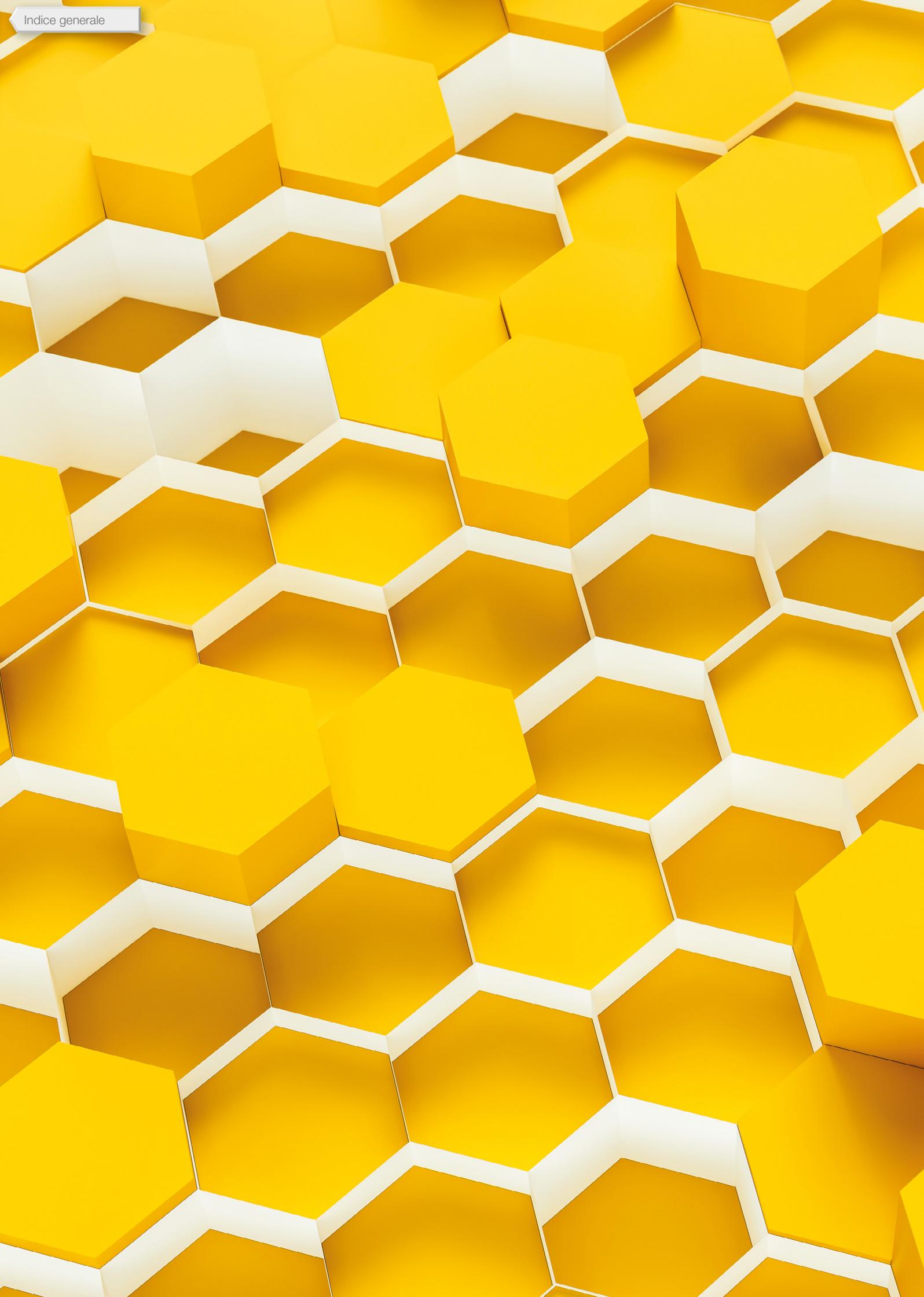
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Maria Bianca Farina

01

RELAZIONI ILLUSTRATIVE

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUI PUNTI ALL'ORDINE
DEL GIORNO





01

RELAZIONI ILLUSTRATIVE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

Contenuti

RELAZIONI ILLUSTRATIVE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul primo argomento all'ordine del giorno	14
2. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul secondo argomento all'ordine del giorno	15
3. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul terzo argomento all'ordine del giorno	17
4. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul quarto argomento all'ordine del giorno	18
5. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul quinto argomento all'ordine del giorno	19
6. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul sesto argomento all'ordine del giorno	22
7. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul settimo argomento all'ordine del giorno	23
8. Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'ottavo argomento all'ordine del giorno	24
9. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul nono argomento all'ordine del giorno	25
10. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul decimo argomento all'ordine del giorno	26
11. Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'undicesimo argomento all'ordine del giorno	27

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul primo argomento all'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Deliberazioni relative. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Signori Azionisti,

in apposito fascicolo che sarà messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società nei termini di legge, cui pertanto si fa rinvio, sono contenuti il progetto di bilancio di esercizio di Poste Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2019 – comprendente il Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta (costituito dalla Società con effetto dal 2 maggio 2011, con delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti del 14 aprile 2011 e il cui funzionamento è disciplinato da apposito regolamento disponibile sul sito della Società www.posteitaliane.it) – che chiude con un utile netto di 660,5 milioni di euro, ed il bilancio consolidato del Gruppo Poste al 31 dicembre 2019 (che chiude con un risultato netto di pertinenza del Gruppo di 1.342,5 milioni di euro) approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 5 marzo 2020.

Tenuto conto di quanto precede, Vi sottoponiamo pertanto la seguente

Proposta

L'Assemblea di Poste Italiane S.p.A.:

- esaminato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 con le relative relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale;
- preso atto della “Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario”, redatta ai sensi del D.Lgs. 254/16 e inclusa nella Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2019, con la relativa relazione della Società di revisione legale;
- preso atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 con le relative relazioni del Consiglio di Amministrazione e della Società di revisione legale;

delibera

di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 di Poste Italiane S.p.A., comprendente il Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta.

2. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul secondo argomento all'ordine del giorno

Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione di riserve disponibili.

Signori Azionisti,

si ricorda che la politica dei dividendi – approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 febbraio 2018 e comunicata al mercato nell'ambito della presentazione del piano strategico 2018-2022 – prevedeva (i) un livello del dividendo per l'esercizio 2017 pari a 0,42 euro per azione, e (ii) un aumento del 5% l'anno fino all'esercizio 2020 ed un *payout* minimo del 60% dall'esercizio 2021 in poi.

In aggiunta a quanto sopra, si ricorda che nel corso del 2019 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato la suddetta politica dei dividendi, prevedendo altresì – nell'arco temporale quinquennale del suddetto Piano Strategico *Deliver 2022* – la distribuzione del dividendo annuale in due soluzioni: una *tranche* a titolo di acconto ed una *tranche* a titolo di saldo.

Alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 5 novembre 2019, ha deliberato, ai sensi dell'art. 2433-*bis* del codice civile e dell'art. 26.3 dello Statuto sociale, la distribuzione di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2019 pari a 0,154 euro per azione (per complessivi 200,3 milioni di euro circa), che è stato posto in pagamento, al lordo delle eventuali ritenute di legge, a decorrere dal 20 novembre 2019.

In considerazione dell'importo dell'acconto sul dividendo già distribuito e tenuto conto che l'utile netto consolidato del Gruppo Poste Italiane relativo all'esercizio 2019 risulta pari a circa 1.342,5 milioni di euro (interamente di pertinenza del Gruppo), in coerenza con la politica di distribuzione dei dividendi pattuita, si propone la distribuzione di un saldo del dividendo pari a 0,309 euro per azione, da mettere in pagamento nel mese di giugno 2020, secondo le date comunicate al mercato in data 30 gennaio 2020 in occasione della diffusione del calendario degli eventi societari dell'anno 2020 e, precisamente: (i) 24 giugno 2020, quale data di pagamento, (ii) 22 giugno 2020, quale "data stacco", e (iii) 23 giugno 2020, quale *record date* (ossia data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso).

In tal modo il dividendo complessivo relativo all'esercizio 2019 risulta ammontare a 0,463 euro per azione, in aumento del 5% rispetto al dividendo di 0,441 euro per azione relativo all'esercizio 2018 ed in linea quindi con la sopra indicata politica dei dividendi.

Tenuto altresì conto che l'utile netto civilistico di Poste Italiane S.p.A. relativo all'esercizio 2019, disponibile per la distribuzione, ammonta a circa 551,9 milioni di euro, al fine di consentire la distribuzione del saldo del dividendo sopra indicato si prevede di utilizzare, in aggiunta all'utile civilistico, una somma riveniente dalla parziale distribuzione delle riserve distribuibili (la cui consistenza al 31 dicembre 2019 è pari a circa 1.065,1 milioni di euro), per un ammontare che sarà determinato al momento del pagamento del saldo del dividendo medesimo, sulla base delle azioni in circolazione alla data di "stacco cedola".

Tutto ciò premesso, considerato che:

- la riserva legale eccede la misura massima pari ad un quinto del capitale sociale (secondo quanto previsto dall'articolo 2430, comma 1, cod. civ.); e
- come previsto dall'art. 8.3 del Regolamento del Patrimonio BancoPosta (il cui testo è disponibile sul sito *internet* della Società www.posteitaliane.it), tenuto conto dell'assenza di apporti di terzi nel Patrimonio BancoPosta, l'Assemblea delibera – anche su proposta del Consiglio di Amministrazione – sull'attribuzione del risultato economico della Società, e nel dettaglio: (i) della quota afferente il Patrimonio BancoPosta, come risultante dal relativo rendiconto, tenendo conto della sua specifica disciplina e, in particolare, della necessità di rispettare i requisiti patrimoniali di vigilanza prudenziale e quindi, (ii) della quota residuale, ivi inclusa la parte dell'utile di cui al punto precedente non allocata al patrimonio destinato;

sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

Proposta

L'Assemblea di Poste Italiane S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

1. di destinare l'utile del Patrimonio BancoPosta di 610.685.913 euro come segue:
 - a "Riserva di utili" per 85.000.000 euro;
 - a disposizione della Società per l'eventuale distribuzione per 525.685.913 euro;
2. di destinare l'utile netto dell'esercizio 2019 di Poste Italiane S.p.A., pari a 660.531.453 euro come segue:
 - 2.1. alla sopra indicata "Riserva di utili", afferente il Patrimonio BancoPosta, per 85.000.000 euro;
 - 2.2. a riserva non disponibile per 23.626.168 euro;
 - 2.3. alla distribuzione in favore degli Azionisti per il residuo di 551.905.285 euro;
3. alla luce di quanto precede, di distribuire un dividendo complessivo di 0,463 euro per azione a valere (i) sull'utile netto dell'esercizio 2019 di Poste Italiane S.p.A., disponibile per la distribuzione, pari a 551.905.285, e (ii) per il residuo, per un ammontare che sarà determinato al momento del pagamento del saldo del dividendo, sulla base delle azioni in circolazione alla data di "stacco cedola", mediante utilizzo di somme rivenienti dalla parziale distribuzione delle riserve distribuibili (ammontante al 31 dicembre 2019 a complessivi 1.065.059.585 euro);
4. di distribuire il predetto dividendo di 0,463 euro per azione come segue:
 - l'importo di 0,154 euro per ognuna delle azioni ordinarie risultate in circolazione alla data di "stacco cedola", escluse le azioni proprie in portafoglio a tale data, a copertura dell'acconto sul dividendo messo in pagamento a decorrere dal 20 novembre 2019, previo stacco in data 18 novembre 2019 della cedola n. 5 e *record date* (ossia, data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'art. 83-*terdecies* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) coincidente con il 19 novembre 2019, per un importo complessivo di 200.331.213 euro;
 - l'importo di 0,309 euro per ognuna delle azioni ordinarie che risulteranno in circolazione il 22 giugno 2020, data prevista per lo "stacco cedola", escluse le azioni proprie in portafoglio a tale data, a titolo di saldo del dividendo;
5. di porre in pagamento l'indicato saldo del dividendo dell'esercizio 2019 di 0,309 euro per azione ordinaria – al lordo delle eventuali ritenute di legge – a decorrere dal 24 giugno 2020, con "data stacco" della cedola n. 6 coincidente con il 22 giugno 2020 e *record date* (ossia, data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'art. 83-*terdecies* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.), coincidente con il 23 giugno 2020.

3. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul terzo argomento all'ordine del giorno

Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Signori Azionisti,

in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019 scade il mandato triennale conferito al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2017.

Si segnala che, secondo quanto disposto dall'articolo 14.1 dello Statuto sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove, essendo rimesso all'Assemblea di determinarne il numero entro tali limiti.

Si ricorda che la suddetta Assemblea del 27 aprile 2017 ha fissato in nove il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Si segnala che, nel rispetto di quanto raccomandato dall'art. 1.C.1, lett. h) del Codice di Autodisciplina delle società quotate (edizione 2018), cui Poste Italiane S.p.A. aderisce, il Consiglio di Amministrazione in scadenza ha approvato in data 20 febbraio 2020 – su proposta del Comitato Nomine e *Corporate Governance* e tenuto conto degli esiti del processo di autovalutazione del Consiglio stesso e dei suoi Comitati (c.d. “*board review*”) – un documento che contiene gli orientamenti sulla dimensione e sulla composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione (“Orientamento”). L'Orientamento è consultabile sul sito *internet* della Società (www.posteitaliane.it).

Il Consiglio di Amministrazione, anche in considerazione delle indicazioni contenute nell'Orientamento, propone di mantenere in nove il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione da nominare in Assemblea, al fine di garantire una composizione dell'organo amministrativo adeguata alla dimensione aziendale e alla complessità delle attività svolte.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

Proposta

L'Assemblea di Poste Italiane S.p.A.:

- esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione;
- tenuto conto di quanto previsto in particolare dall'art. 14.1 dello Statuto sociale riguardo alla dimensione del Consiglio di Amministrazione;
- considerato quanto raccomandato dal Consiglio di Amministrazione in scadenza, riguardo al presente punto all'ordine del giorno, negli appositi orientamenti indirizzati agli Azionisti sulla dimensione e sulla composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione, di cui all'art. 1.C.1, lett. h), del Codice di Autodisciplina delle società quotate (edizione 2018);

delibera

di determinare in nove il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione della Società.

4. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul quarto argomento all'ordine del giorno

Determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione.

Signori Azionisti,

l'articolo 14.2 dello Statuto sociale dispone che il Consiglio di Amministrazione della Società sia nominato per un periodo fino a tre esercizi e sia rieleggibile alla scadenza del mandato.

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di assicurare stabilità alla gestione della Società, propone di fissare la durata in carica degli Amministratori da nominare in tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

Proposta

L'Assemblea di Poste Italiane S.p.A., esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione e tenuto conto di quanto previsto in particolare dall'art. 14.2 dello Statuto sociale riguardo alla durata in carica del Consiglio di Amministrazione,

delibera

di fissare la durata in carica degli amministratori da nominare in tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

5. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul quinto argomento all'ordine del giorno

Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, con il sistema del voto di lista e nel rispetto della normativa di legge e di Statuto applicabile.

Signori Azionisti,

siete chiamati a procedere alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

I componenti il Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'Assemblea – ai sensi dell'articolo 14.4 dello Statuto sociale – sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Quanto alle modalità e ai termini di predisposizione, deposito e pubblicazione delle liste da parte degli Azionisti, si ricorda che la normativa vigente e l'articolo 14.4 dello Statuto sociale stabiliscono quanto segue:

- le liste, corredate della necessaria documentazione, devono essere depositate a cura degli Azionisti presso la Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data fissata per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione, vale a dire entro il 20 aprile 2020. Il deposito delle liste dovrà essere effettuato tramite l'indirizzo di posta elettronica certificata affari.societari@pec.posteitaliane.it. In occasione del deposito delle liste devono essere fornite informazioni che consentano l'identificazione di coloro che procedono alla relativa presentazione. Le liste devono, quindi, essere messe a disposizione del pubblico a cura della Società presso la sede sociale e sul sito internet della Società medesima almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea (ossia entro il 24 aprile 2020);
- ogni Azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità;
- il diritto di presentare le liste è riconosciuto esclusivamente agli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, risultino titolari della quota di partecipazione minima al capitale sociale stabilita dalla CONSOB con regolamento (attualmente pari ad almeno l'1% del capitale sociale);
- la titolarità della quota minima di partecipazione al capitale della Società necessaria per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione, rilasciata da un intermediario autorizzato, può tuttavia essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste, purché entro il ventunesimo giorno precedente la data dell'Assemblea (ossia entro il 24 aprile 2020);
- entro il medesimo termine sopra indicato per il deposito delle liste (e, quindi, entro il 20 aprile 2020), unitamente a ciascuna lista devono essere depositate presso la Società tanto le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica (i) dalla normativa, anche regolamentare, vigente, (ii) dalle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia applicabili a Poste Italiane (in ragione sia delle attività condotte per il tramite del Patrimonio BancoPosta, sia della circostanza che Poste Italiane detiene l'intero capitale sociale di PostePay S.p.A., Istituto di moneta elettronica), e (iii) dallo Statuto sociale, quanto l'ulteriore documentazione indicata dall'art. 144-*octies*, comma 1, lett. b), della Deliberazione CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971. A tale riguardo si rammenta, in particolare che:
 - ai sensi dell'articolo 147-*quinquies* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il "Testo Unico della Finanza"), gli amministratori di società con azioni quotate devono possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i sindaci di società con azioni quotate, attualmente disciplinati dall'articolo 2 del Decreto del Ministero della Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000;
 - in aggiunta a quanto sopra, i candidati alla carica di amministratore devono altresì possedere i requisiti di onorabilità, ivi inclusa l'inesistenza di cause di ineleggibilità o decadenza, di cui all'art. 14.3 dello Statuto sociale, nonché gli ulteriori requisiti indicati (i) dalla normativa, anche regolamentare, vigente, (ii) dalle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia applicabili a Poste Italiane (in ragione sia delle attività condotte per il tramite del Patrimonio BancoPosta, sia

della circostanza che Poste Italiane detiene l'intero capitale sociale di PostePay S.p.A., istituto di moneta elettronica), e (iii) dallo Statuto sociale;

- ai sensi dell'articolo 14.4, settimo comma, dello Statuto sociale, ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge (vale a dire i requisiti di indipendenza applicabili ai sindaci di società con azioni quotate, disciplinati dall'articolo 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza), menzionando distintamente tali candidati e indicando uno di essi al primo posto della lista;
- il commento all'art. 5 del Codice di Autodisciplina delle società quotate (edizione 2018) raccomanda che le liste di candidati alla carica di Amministratore siano accompagnate dall'indicazione dell'eventuale idoneità dei candidati stessi a qualificarsi come indipendenti ai sensi dell'articolo 3 del medesimo Codice, fermo restando che spetta al Consiglio di Amministrazione valutare l'indipendenza dei propri componenti;
- ai sensi dell'articolo 14.4, ottavo comma, dello Statuto sociale, le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati del genere meno rappresentato (secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione della presente Assemblea), in modo da garantire una composizione del Consiglio di Amministrazione rispettosa di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

In proposito, si segnala altresì che, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-ter, del Testo Unico della Finanza, la composizione del consiglio di amministrazione risultante dall'elezione mediante voto di lista deve assicurare che il genere meno rappresentato ottenga almeno due quinti degli amministratori eletti (con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore, secondo quanto al riguardo previsto dall'art. 144-undecies.1, comma 3, della Deliberazione CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971);

- con Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, la CONSOB ha raccomandato agli Azionisti che presentano una lista di minoranza per la nomina del Consiglio di Amministrazione di depositare, unitamente alla lista, una dichiarazione *“che attesti l'assenza dei rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'articolo 147-ter, comma 3 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e all'articolo 144-quinquies della Deliberazione CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971, con gli azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ove individuabili sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'articolo 120 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'articolo 122 del medesimo Decreto”*, specificando, ove esistenti, le relazioni significative con detti azionisti di controllo o di maggioranza relativa, nonché le motivazioni per le quali tali relazioni non sono state considerate determinanti per l'esistenza dei citati rapporti di collegamento. Si segnala a tale riguardo che, in base alle comunicazioni di cui all'articolo 120 del Testo Unico della Finanza e alle risultanze del libro soci, la Società risulta soggetta al controllo di diritto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (“Ministero”), che ne detiene (i) direttamente, una partecipazione pari al 29,26% del capitale sociale, e (ii) indirettamente, tramite Cassa depositi e prestiti S.p.A. (a sua volta controllata dal Ministero), una partecipazione pari al 35% del capitale sociale. Il Ministero non esercita peraltro su Poste Italiane alcuna attività di direzione e coordinamento, in quanto la Società adotta le decisioni gestionali in piena autonomia e nel rispetto delle competenze dei propri organi; ciò risulta confermato dall'art. 19, comma 6, del Decreto Legge n. 78/2009 (convertito con Legge n. 102/2009), che ha chiarito che allo Stato italiano non trova applicazione la disciplina contenuta nel codice civile in materia di direzione e coordinamento di società;
- in attuazione di quanto raccomandato dall'articolo 1.C.3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate (edizione 2018), il Consiglio di Amministrazione ha adottato specifici orientamenti in merito al numero massimo di incarichi che i relativi componenti possono rivestire negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, al fine di assicurare agli interessati una disponibilità di tempo idonea a garantire un efficace espletamento del ruolo da essi ricoperto nel Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A.; il documento contenente tali orientamenti è consultabile sul sito *internet* della Società (www.posteitaliane.it).

In relazione alla predisposizione delle liste si segnala inoltre che, in caso di cessazione anticipata degli Amministratori dalla carica, l'articolo 14.5 dello Statuto sociale contempla un meccanismo di cooptazione vincolata in base al quale è previsto, ove possibile, il subentro dei candidati non eletti che risultano inseriti nella medesima lista di appartenenza degli Amministratori cessati. In ogni caso la sostituzione dei Consiglieri cessati viene effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione assicurando la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, nonché garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Quanto al meccanismo di nomina degli Amministratori eletti mediante voto di lista, l'articolo 14.4 dello Statuto sociale dispone che:

- ogni avente diritto al voto possa votare in Assemblea una sola lista;
- dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero dei voti vengano tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i tre quarti degli Amministratori da eleggere (con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore);
- i restanti Amministratori vengano tratti dalle altre liste, facendosi applicazione a tal fine delle specifiche regole indicate nella lettera b) dello stesso articolo 14.4 dello Statuto sociale;
- ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere non si debba tener conto dei candidati indicati nelle liste che abbiano ottenuto un numero di voti inferiore alla metà della percentuale richiesta per la presentazione delle liste stesse;

- nel caso in cui non risulti eletto il numero minimo necessario di amministratori indipendenti e/o di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, gli amministratori della lista più votata contraddistinti dal numero progressivo più alto e privi dei requisiti in questione sono sostituiti dai successivi candidati aventi il requisito o i requisiti richiesti tratti dalla medesima lista. Qualora anche applicando tale criterio non sia possibile individuare degli amministratori aventi le predette caratteristiche, il criterio di sostituzione indicato si applicherà alle liste di minoranza via via più votate dalle quali siano stati tratti dei candidati eletti; qualora anche applicando i criteri di sostituzione qui previsti non siano individuati idonei sostituti, l'assemblea delibera a maggioranza semplice. In tale ipotesi le sostituzioni verranno effettuate a partire dalle liste via via più votate e dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più alto.

Si ricorda che l'articolo 147-ter, comma 3, del Testo Unico della Finanza richiede che almeno uno dei componenti il Consiglio di Amministrazione sia espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

In relazione a quanto sopra, gli Azionisti sono invitati a votare in Assemblea per una delle liste di candidati alla carica di Consigliere di Amministrazione tra quelle predisposte, depositate e pubblicate nel rispetto delle disposizioni in precedenza esaminate.

Qualora non dovesse risultare presentata alcuna lista di candidati alla carica di Consigliere di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 14.4, lett. f) dello Statuto sociale, l'Assemblea sarebbe chiamata a deliberare con le maggioranze di legge, in modo da assicurare comunque la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra generi.

6. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul sesto argomento all'ordine del giorno

Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Signori Azionisti,

all'Assemblea compete il potere di nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione; l'articolo 15.1 dello Statuto sociale dispone, difatti, solamente in via subordinata che sia lo stesso Consiglio di Amministrazione ad eleggere tra i propri membri il Presidente, qualora l'Assemblea non abbia provveduto al riguardo.

In relazione a quanto sopra, si invita l'Assemblea a nominare – tra gli Amministratori eletti all'esito delle votazioni sul precedente punto all'ordine del giorno e sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti (secondo termini e modalità al riguardo indicate nell'avviso di convocazione della presente Assemblea) – il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

7. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul settimo argomento all'ordine del giorno

Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Signori Azionisti,

l'articolo 23.1 dello Statuto sociale dispone che ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso determinato dall'Assemblea e che la relativa deliberazione, una volta presa, rimane valida anche per gli esercizi successivi fino a diversa determinazione dell'Assemblea stessa.

L'articolo 23.3 dello Statuto sociale demanda invece al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, il compito di stabilire la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello Statuto sociale.

Si ricorda che l'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2017 – ossia in occasione del precedente rinnovo del Consiglio di Amministrazione – ha deliberato, ai sensi dell'art. 23.1 dello Statuto sociale, un compenso pari ad euro 60.000 lordi annui per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e ad euro 40.000 lordi annui per ogni componente del Consiglio di Amministrazione.

In relazione a quanto sopra, si invita l'Assemblea a determinare – sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti (secondo termini e modalità al riguardo indicate nell'avviso di convocazione della presente Assemblea) – il compenso spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione.

8. Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'ottavo argomento all'ordine del giorno

Relazione sulla politica di remunerazione per l'esercizio 2020.

Signori Azionisti,

la relazione sulla politica di remunerazione per l'esercizio 2020 è stata predisposta sulla base di quanto indicato nell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e nell'art. 84-quater della Deliberazione CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971.

Secondo quanto previsto dai commi 3, 3-bis e 3-ter dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, l'Assemblea è chiamata ad approvare, con deliberazione vincolante, la relazione sulla politica di remunerazione, che illustra (i) la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, del direttore generale e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, con riferimento all'esercizio 2020, e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 del Codice civile, dei componenti degli organi di controllo, nonché (ii) le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

In allegato alla relazione sulla politica di remunerazione è riportato un documento – redatto ai sensi della Circolare Banca d'Italia n.285, Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2 del 17 dicembre 2013, e delle EBA *guidelines* ed EBA *Regulatory Technical Standard* (RTS) tempo per tempo vigenti e sottoposto anch'esso alla deliberazione vincolante dell'Assemblea – in cui viene descritta la politica di remunerazione e incentivazione del personale facente capo al Patrimonio BancoPosta. Si segnala altresì che, dalle verifiche svolte sulle modalità di attuazione delle prassi rispetto alla politica di remunerazione ed incentivazione del personale facente capo al Patrimonio BancoPosta vigente per il 2019, è emerso un generale livello di adeguatezza.

La relazione sulla politica di remunerazione, unitamente all'allegato relativo alle linee guida sulle politiche di remunerazione e incentivazione del Patrimonio BancoPosta, è riportata in apposito documento – denominato "Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2020 e sui compensi corrisposti 2019" – messo a disposizione contestualmente alla presente relazione e al quale si rinvia.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

Proposta

L'Assemblea di Poste Italiane S.p.A. approva la relazione sulla politica in materia di remunerazione per l'esercizio 2020 – comprensiva delle linee guida sulla politica in materia di remunerazione e incentivazione 2020 del Patrimonio BancoPosta, riportate in allegato alla relazione sulla politica di remunerazione – che illustra (i) la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, del direttore generale e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche e dei componenti degli organi di controllo, nonché (ii) le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

9. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul nono argomento all'ordine del giorno

Relazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2019.

Signori Azionisti,

la relazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2019 è stata predisposta sulla base di quanto indicato nell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e nell'art. 84-*quater* della Deliberazione CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971.

Secondo quanto previsto dal quarto e dal sesto comma dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, l'Assemblea è chiamata a deliberare, in senso favorevole o contrario, sulla Relazione sui compensi corrisposti nel corso dell'esercizio 2019, che sono indicati (i) nominativamente, per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo e il direttore generale, e (ii) in forma aggregata, per i dirigenti con responsabilità strategiche. La deliberazione non è vincolante.

La relazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2019 è riportata in apposito documento – denominato “Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2020 e sui compensi corrisposti 2019” – messo a disposizione contestualmente alla presente relazione e al quale si rinvia.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

Proposta

L'Assemblea di Poste Italiane S.p.A. delibera in senso favorevole sulla Relazione sui compensi corrisposti nel corso dell'esercizio 2019, che sono riportati (i) nominativamente, per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo e il direttore generale, e (ii) in forma aggregata, per i dirigenti con responsabilità strategiche.

10. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul decimo argomento all'ordine del giorno

Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in sede ordinaria per discutere e deliberare – secondo quanto indicato dall'art. 114-*bis*, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 – in merito all'approvazione del Piano di incentivazione a breve termine 2020 basato su strumenti finanziari, per il personale più rilevante del Patrimonio BancoPosta (il "Piano"), il cui schema è stato definito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni.

Si segnala che il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie di Poste Italiane S.p.A. a favore dei beneficiari.

Per tale motivo, il Piano risulta qualificabile quale piano di compenso basato su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

In base a quanto previsto dall'art. 84-*bis*, comma 1, della Deliberazione CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971, le caratteristiche del Piano sono descritte in dettaglio in un apposito documento informativo messo a disposizione contestualmente alla presente relazione e al quale si rinvia.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

Proposta

L'Assemblea di Poste Italiane S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e il documento informativo sul Piano predisposto ai sensi dell'art. 84-*bis*, comma 1, della Deliberazione CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971,

delibera:

- di approvare il Piano di incentivazione a breve termine 2020 basato su strumenti finanziari, per il personale più rilevante del Patrimonio BancoPosta, le cui caratteristiche sono descritte nel documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-*bis*, comma 1, della Deliberazione CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971 e messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com) e sul sito *internet* della Società;
- di attribuire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, tutti i poteri occorrenti alla concreta attuazione del Piano, da esercitare nel rispetto di quanto indicato nel relativo documento informativo. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione potrà provvedere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alla esecuzione di tale Piano nonché all'approvazione dei regolamenti di attuazione del Piano stesso.

11. Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'undicesimo argomento all'ordine del giorno

Integrazione del compenso relativo all'incarico di revisione legale dei conti per l'esercizio 2019

Signori Azionisti,

l'argomento concerne l'integrazione del compenso relativo all'incarico di revisione legale dei conti affidato alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. per l'esercizio 2019.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone quindi all'approvazione della presente Assemblea la proposta motivata formulata dal Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, in merito all'integrazione del compenso a PricewaterhouseCoopers S.p.A. per l'esercizio 2018 appresso riportata.

“Signori Azionisti,

con delibera Assembleare del 14 aprile 2011, su proposta motivata del Collegio Sindacale, è stato affidato alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito anche “PwC”) ai sensi degli articoli 13 e 17 del D. Lgs 39/2010 (nella versione allora vigente) l'incarico, per gli esercizi dal 2011 al 2019, di revisione legale dei conti sul bilancio di esercizio e consolidato di Poste Italiane S.p.A. (di seguito anche “Poste Italiane”) e sul consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Poste Italiane e di revisione delle attività di separazione contabile di Poste Italiane.

Va premesso che, dal 1° gennaio 2019, è entrato in vigore il nuovo principio contabile internazionale IFRS 16 - Leasing, omologato con Regolamento UE 2017/1986 della Commissione Europea del 31 ottobre 2017. Il principio IFRS 16, che sostituisce lo IAS 17, ha introdotto sostanziali novità in materia di rilevazione, valutazione, esposizione nel bilancio e informazioni integrative sui contratti di locazione e leasing operativo.

Secondo il richiamato principio contabile, per i contratti in esame, il bene condotto in locazione è rappresentato come una attività avente natura di diritto d'uso in contropartita di una passività finanziaria pari al valore attuale dei canoni di locazione da sostenere. L'attività è ammortizzata in base ad un criterio sistematico, mentre la passività finanziaria si incrementa per gli interessi passivi maturati e si riduce a seguito dei pagamenti dei canoni di locazione.

In data 30 settembre 2019, PwC ha presentato a Poste Italiane una proposta di integrazione, per l'esercizio 2019, del mandato novennale di revisione legale, motivando tale richiesta in ragione delle attività di revisione addizionali che la Società di Revisione è chiamata a svolgere sull'esercizio 2019, al fine di verificare la corretta applicazione, a regime, del principio contabile sia per quanto riguarda gli aspetti tecnico-contabili che di processi/sistemi, nonché i profili contabili con riguardo all'informativa in bilancio. La proposta della società di revisione contiene la descrizione dell'oggetto, della natura dell'incarico e delle attività addizionali, nonché il relativo adeguamento del corrispettivo, come da tabella seguente.

Categoria professionale	Mix professionale	Tariffa oraria scontata	Ore	Onorario
Socio	10	190,80	98	18.718
Dirigente	10	128,63	98	12.642
Revisore esperto	47	46,34	457	21.022
Assistente	33	25,08	321	8.025
Arrotondamenti				(407)
Totale			974	60.000

La richiesta di integrazione del corrispettivo formulata da PwC è pari a 60 mila euro complessivi (al netto dell'IVA e delle spese sostenute nel limite del 5% degli onorari).

Il conferimento dell'incarico in argomento, in linea con le previsioni dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs n. 39/2010, deve essere deliberato dall'Assemblea degli Azionisti su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Ai fini dell'istruttoria di propria competenza, il Collegio Sindacale:

- *ha esaminato la proposta di PwC con la relativa quantificazione delle ore e del mix di figure professionali impiegate; il corrispettivo risulta calcolato applicando la medesima tariffa media oraria (pari a circa 62 euro/ora) del contratto originario novennale;*
- *ha incontrato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e il responsabile della Funzione Amministrazione Finanza e Controllo per approfondire con i medesimi la ragionevolezza delle attività aggiuntive previste da PwC, in termini di descrizione delle attività e quantificazione delle relative ore;*
- *ha richiesto al responsabile della Funzione Affari Legali un parere circa la compatibilità del conferimento di tale tipologia di incarico integrativo di revisione con l'originario contratto novennale di revisione legale, atteso che il contratto originario prevede la possibilità di variazioni e prestazioni aggiuntive richieste o ritenute necessarie da Poste;*
- *ha richiesto al responsabile della Funzione Acquisti un parere circa la compatibilità dell'affidamento in argomento con la normativa sugli appalti pubblici e le procedure interne sugli acquisti (tenuto conto che PwC è l'unico fornitore a cui l'incarico stesso può essere di fatto riconosciuto);*
- *ha ricevuto dalla PwC, in data 30 settembre 2019, la conferma di indipendenza di cui al paragrafo 6 del Regolamento UE n. 537/2014.*

Nel corso della detta istruttoria, il Collegio Sindacale ha ottenuto conferma dai diversi soggetti interpellati della compatibilità della richiesta della Società di Revisione con il quadro di norme di riferimento, con i termini contrattuali, nonché con la sostanza dell'impegno conseguente all'attività aggiuntiva richiamata.

All'esito delle suddette attività, il Collegio Sindacale ritiene che la richiesta di integrazione delle attività di revisione sia coerente con il processo di revisione legale di cui all'incarico in essere, considerate le nuove attività di revisione imposte dalla novità normativa, nonché congrua in relazione all'impegno professionale richiesto ed allineata con le condizioni economiche già esistenti.

Tutto ciò premesso, coerentemente con i termini della proposta integrativa del mandato novennale di revisione legale formulata dalla Società di Revisione, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di "integrare l'incarico a suo tempo conferito a PwC (iscritta all'albo speciale previsto dall'art. 161 D.Lgs 58/1998 – TUF) con sede legale in Milano, via Monte Rosa, 91, al fine di ricomprendervi lo svolgimento di procedure integrative del servizio di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Poste Italiane S.p.A. per l'esercizio 2019 per l'importo complessivo netto di 60 mila euro, oltre all'IVA e spese sostenute nel limite del 5% degli onorari."

— Pagina volutamente lasciata in bianco —





Poste Italiane S.p.A.

Sede Legale in Roma – Viale Europa, n. 190
Capitale sociale € 1.306.110.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e Registro delle Imprese di Roma n. 97103880585/1996
R.E.A. di Roma n. 842633
Partita I.V.A. n. 01114601006

Progetto a cura di
Poste Italiane S.p.A.
Corporate Affairs - Comunicazione

Aprile 2020

Questo documento è consultabile anche sul sito web
www.posteitaliane.it

Progetto grafico a cura di

centrale
COMUNICAZIONE

Videoimpaginazione a cura di



Stampa a cura di

Postel

Questo volume è stampato su carta FSC® amica delle foreste.
Il logo FSC identifica prodotti che contengono carta proveniente da foreste gestite secondo i rigorosi standard ambientali, economici e sociali definiti dal Forest Stewardship Council®





Poste Italiane S.p.A.
Sede legale: Viale Europa, 190
00144 Roma - Italia
www.posteitaliane.it

Posteitaliane